



LEGAMBIENTE

ACCANTO ALLO STADIO E AI GRATTACIELI, IL PIÙ GRANDE PARCHEGGIO A CIELO APERTO D'EUROPA

C'è davvero qualcosa per cui il progetto dello Stadio della Roma sarebbe unico in Europa. E' la dimensione della superficie asfaltata per parcheggi a cielo aperto. Se si va a vedere gli Stadi delle città europee, grandi o piccoli, vecchi o nuovi, nessuna squadra che gioca la Champions League presenta una dimensione di parcheggi a raso così incredibile: ben 22 ettari! Ma il paragone non vale solo per le attrezzature sportive, perché anche si guarda alle più grandi strutture per il divertimento in Italia, da Gardaland a Mirabilandia a , e perfino ai più grandi centri commerciali non si arriva a numeri di questa dimensione. Neanche per il più grande d'Italia, quello di Marcianise, o per quelli realizzati negli ultimi dieci anni nell'area romana (Porta di Roma o Da Vinci), si è arrivati ad asfaltare un area di una dimensione di questo tipo per parcheggi.

Per far comprendere di cosa parliamo abbiamo fatto una cosa molto semplice: messo a confronto il progetto di Tor di Valle con le foto aeree dei principali Stadi europei e con i più grandi centri commerciali italiani. Tutti possono controllare la differenza nell'area asfaltata utilizzata e andare a vedere quanti sono i parcheggi a confronto con quelli dello Stadio (10mila).

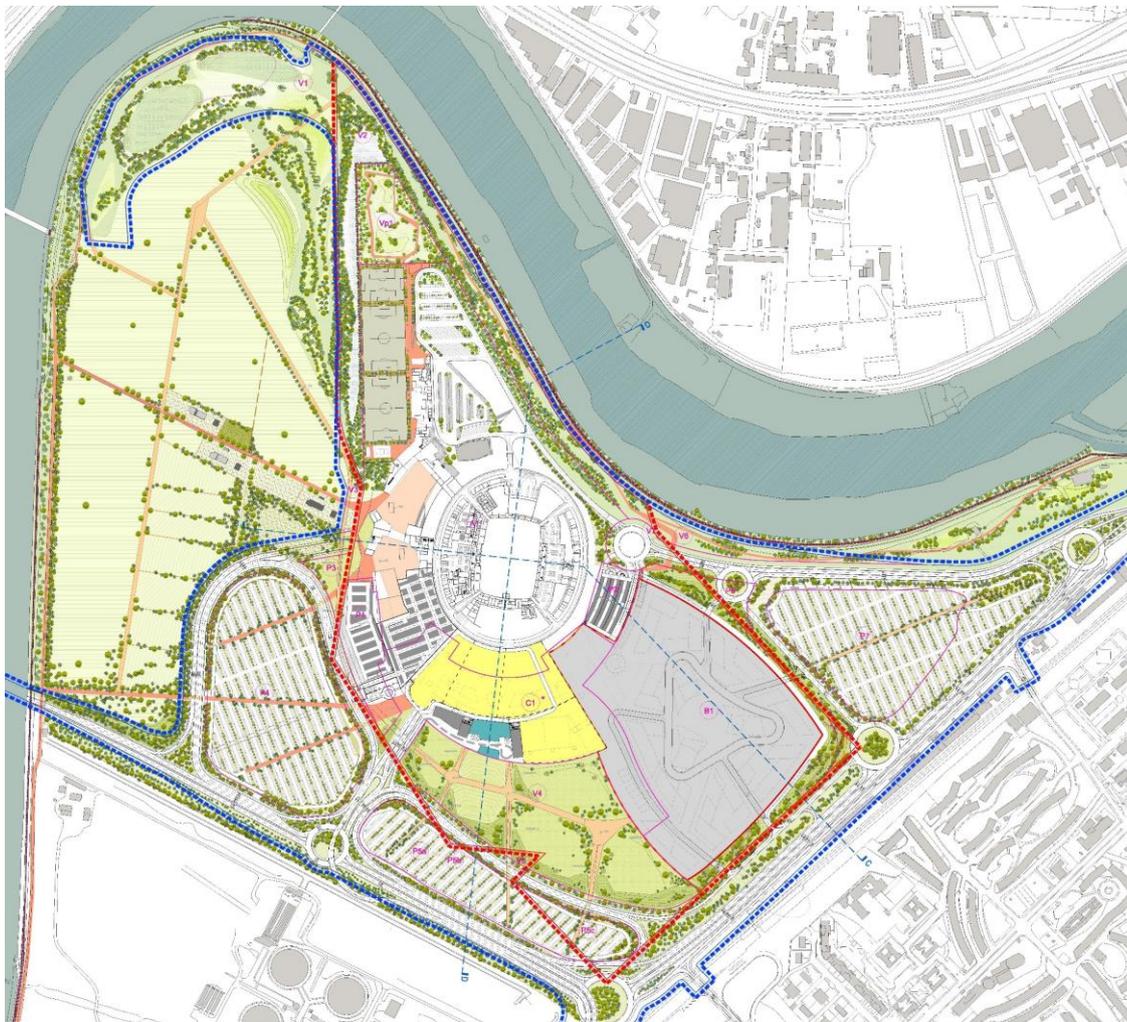
Una scelta di questo tipo appare assurda per due ragioni ambientali che sono ragioni di interesse della città e dei suoi cittadini.

La prima è che impermeabilizzare un area di questa dimensione – tre volte la dimensione del Circo Massimo - in un area accanto al Tevere rappresenta un gravissimo errore da un punto di vista idrogeologico oltre che climatico, come oramai i cittadini romani sanno bene per le ondate di calore e le piogge estreme che caratterizzano sempre più spesso il Clima romano. Per far comprendere i numeri in gioco, se si considera l'intera area interessata dal progetto di Tor di Valle quella per i parcheggi scoperti occuperebbe il 18,5% della superficie mentre quella per lo Stadio e le altre infrastrutture sportive solo il 10,7%.

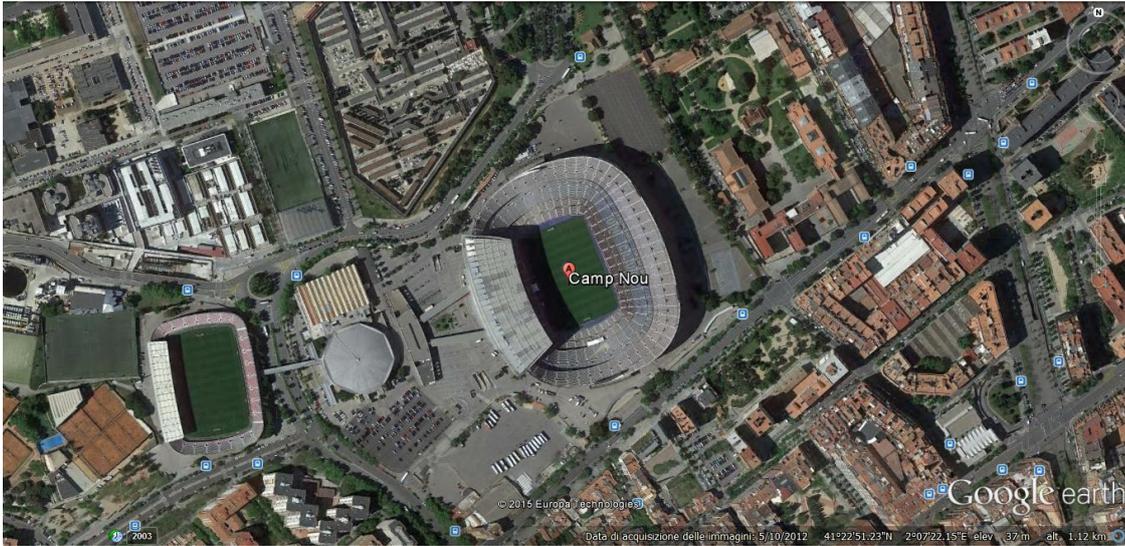
La seconda ragione è che un parcheggio di questa dimensione è sbagliato in uno stadio modeno, che dovrebbe avere accessibilità prioritaria attraverso il trasporto pubblico su ferro. Persino in quei pochi stadi che hanno parcheggi – come a Monaco – questi sono multipiano e non a raso proprio per evitare un impattante consumo di suolo.

Sono dunque ragioni oggettive, nell'interesse generale, a obbligare il Comune a chiedere una revisione del progetto che riduca il numero di parcheggi e obblighi a realizzarli multipiano. Legambiente continua a ritenere che questa operazione sia sbagliata per l'enorme volumetria che consente, oltre un milione di metri cubi non previsti dal piano regolatore, e al fatto che tutt'ora non vi è alcuna certezza rispetto al prolungamento della Linea B della metropolitana che rappresenta l'unica condizione possibile per evitare di aggravare il traffico già congestionato nell'area.

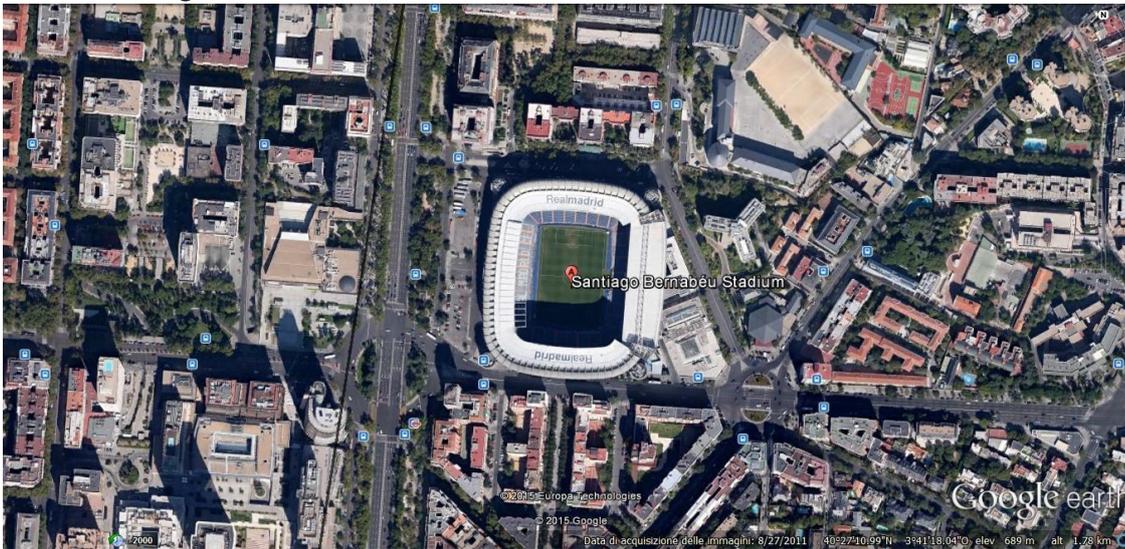
Progetto nuovo stadio della Roma, Tor di Valle



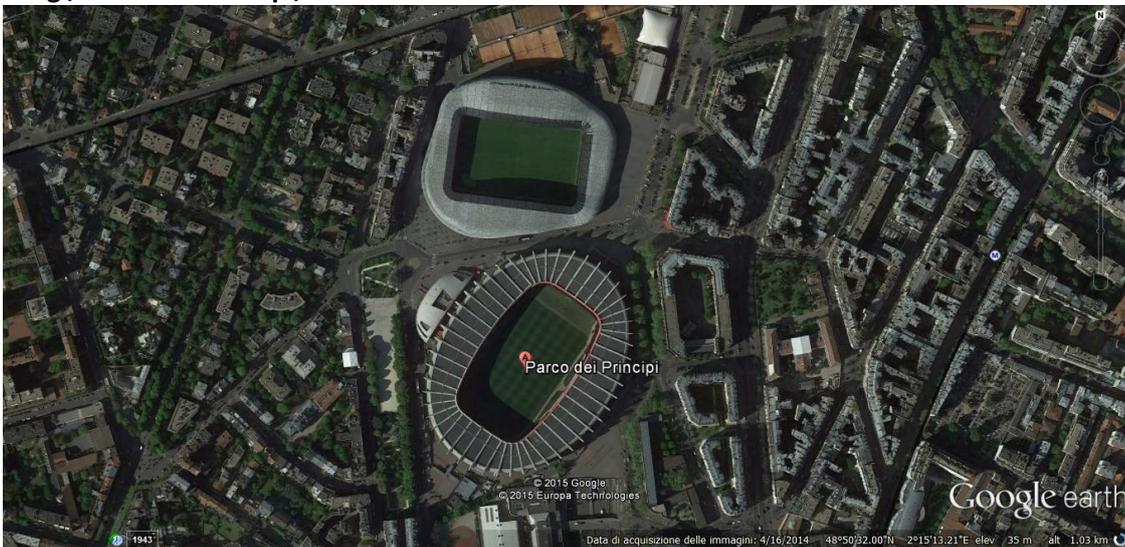
Barcellona, Camp Nou, Barcelona



Madrid, Santiago Bernabeu, Real Madrid



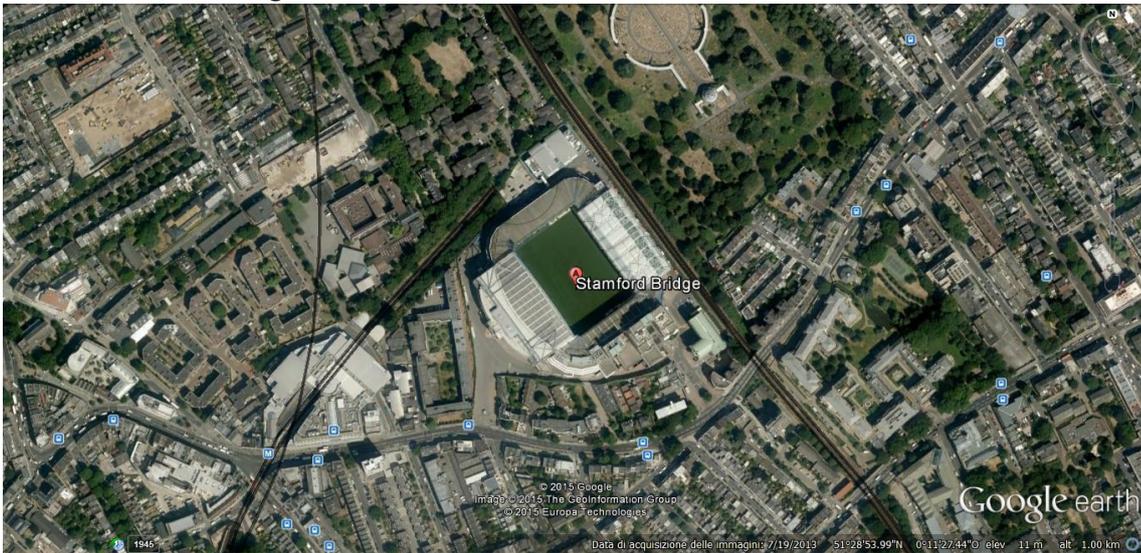
Parigi, Parco dei Principi, Paris Saint Germain



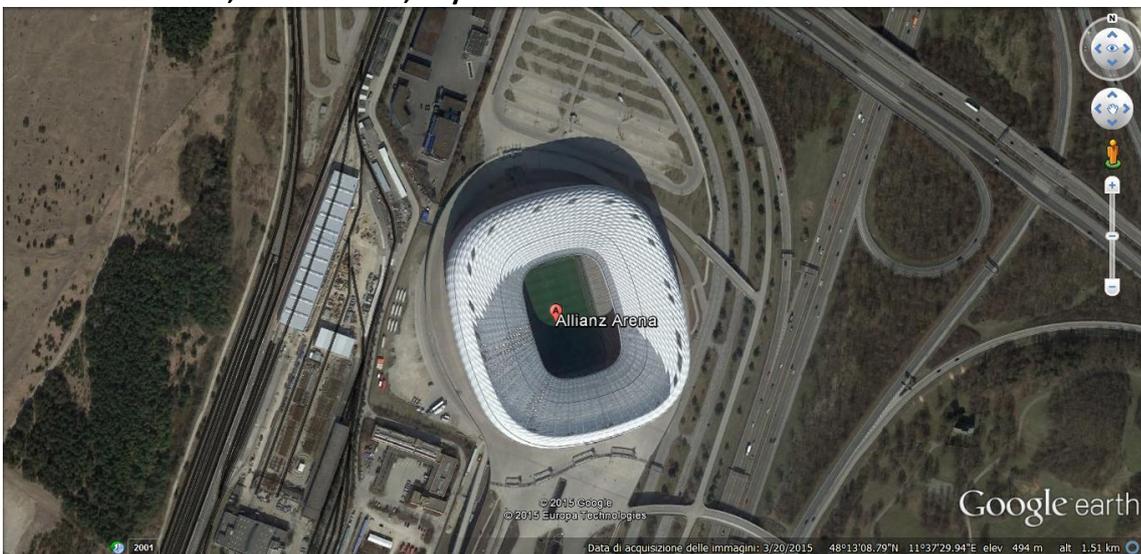
Londra, Emirates Stadium, Arsenal



Londra, Stamford Bridge, Chelsea



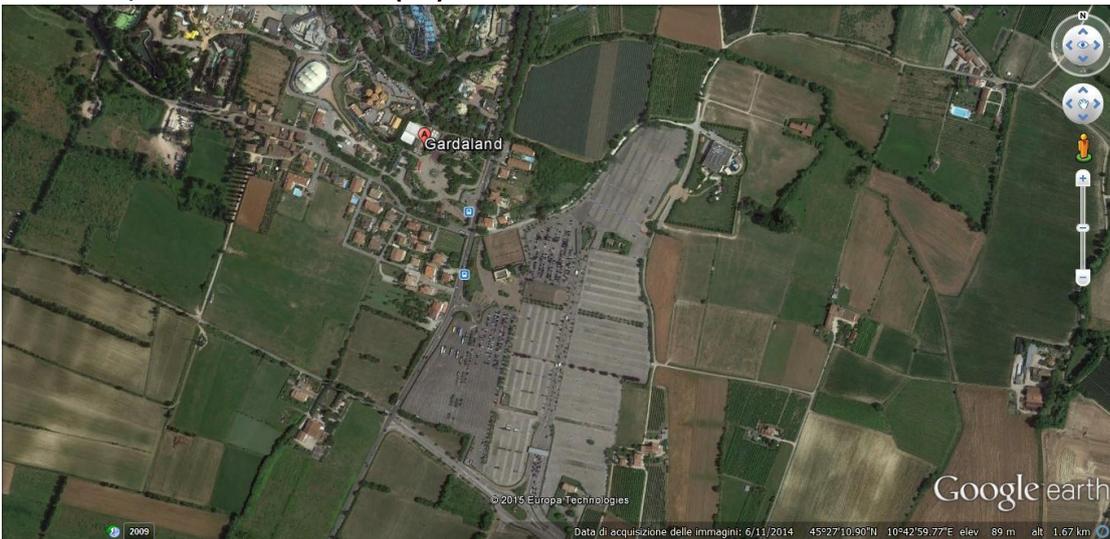
Monaco di Baviera, Allianz Arena, Bayern Munich



Fiumicino Aeroporto, Fiumicino (RM)



Gardaland, Peschiera del Garda (VR)



Centro Commerciale Campania, Marcanise (CE)

